



DIRITTO ALLA BELLEZZA



CITÀ  
SENZA  
BARRIERE  
REGGIO EMILIA



# LA CENA AL FRESCO

29 MARZO 2019 - ORE 18.30

ISTITUTI PENALI REGGIO EMILIA, VIA SETTEMBRINI 8





# NON FATEMI VEDERE I VOSTRI PALAZZI MA LE VOSTRE CARCERI, POICHÉ È DA ESSE CHE SI MISURA IL GRADO DI **CIVILTÀ** DI UNA NAZIONE

(Voltaire)

**B. DIRITTO ALLA BELLEZZA** è un progetto nato dall'incontro tra le politiche di innovazione sociale del Comune attraverso il progetto Reggio Emilia Città senza Barriere (FCR) e il Consorzio di solidarietà Oscar Romero, che riunisce alcune delle principali cooperative sociali del territorio e che da oltre trent'anni si occupa di servizi alla persona e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. **B.** è patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna e finanziato dal Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**B.** è un progetto che immagina che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di inclusione sociale, che vuole affermare il diritto alla bellezza come base per ripensarsi come città e cittadini. È un progetto partecipativo costruito da una città intera, che incrementa l'interazione e la contaminazione fra differenti contesti e competenze, è la chiave attorno alla quale si costruisce una nuova idea di coesione sociale, di inclusione lavorativa, innovazione e sviluppo economico.

“Riconoscendo come Città il diritto alla bellezza, assumiamo il dovere di garantirlo nella cura di ogni cittadino”, così è scritto nel Manifesto del Diritto alla Bellezza che la Città di Reggio Emilia ha scritto e firmato il 05 maggio 2018.

Un impegno condiviso per tutta la città.

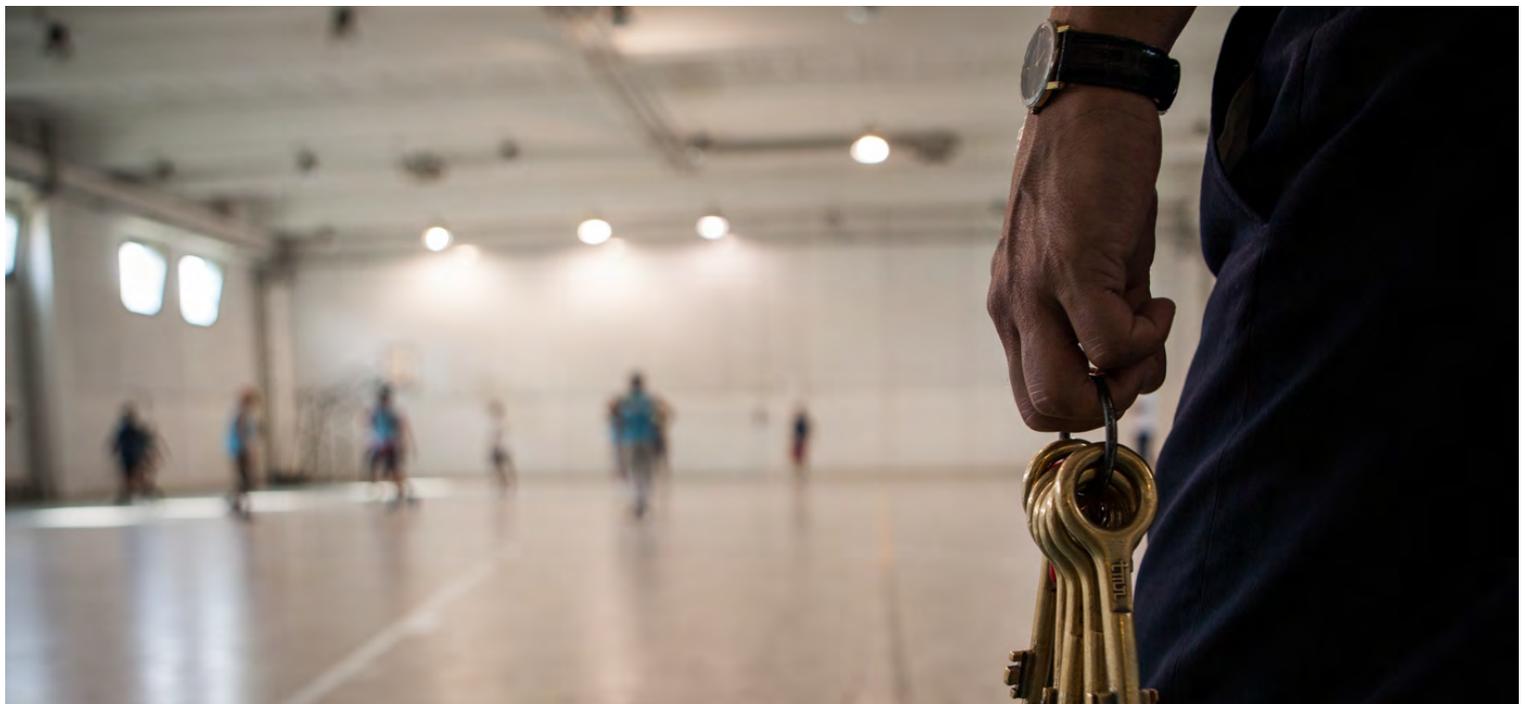
**IL CARCERE** è una parte della nostra città. La Casa Circondariale di Reggio Emilia accoglie circa 420 persone, di cui una decina donne; ha un reparto psichiatrico e una sezione dedicata all'accoglienza delle persone transgender.

È un luogo a cui la nostra costituzione assegna il compito di recuperare chi ha commesso un errore. E la certezza del recupero, ancor più della certezza della pena, rappresenta il fondamento per una società più sicura e coesa. Non c'è recupero se non c'è rispetto. Non c'è assunzione di responsabilità se non in una relazione educante. Per questo le carceri non possono essere luoghi periferici e dimenticati dalle nostre città, dalle nostre politiche.

Per questo **B.** diritto alla bellezza parte dal carcere, parte col carcere, con chi ci vive e con chi ci lavora, con chi lo visita.

**LA CENA AL FRESCO** è una tappa del percorso di condivisione del Manifesto del diritto alla bellezza. Un manifesto vivo, che si scriverà passo dopo passo, storia dopo storia. La cena al fresco è l'occasione per osare il gusto di un incontro. Per varcare una soglia. E tornare cambiati.

Nasce grazie alla sensibilità e disponibilità dell'Amministrazione Penitenziaria e della Direzione dell'Istituto, dal loro coraggio di aprire le porte. Nasce per raccontare una giustizia differente, capace di riparare i luoghi e le relazioni.



## RIPARARE I LUOGHI - LE CUCINE

Parte fondamentale del progetto è il recupero di luoghi. In questo caso, per questa prima tappa, si tratta delle cucine dell'Istituto Penale di Reggio Emilia. Luogo di lavoro quotidiano che impegna i detenuti per la preparazione di oltre 800 pasti al giorno. Non si tratta semplicemente di un'operazione di manutenzione ordinaria, ma – nello spirito di B. – di dare a quel luogo la dignità di uno spazio non solo funzionale e pulito, ma bello e curato. Un obiettivo possibile grazie alla generosità e alla creatività di tanti sostenitori:

**LA Laboratorio di Architettura:** progetto architettonico

**FLORIM CERAMICHE:** pavimenti e rivestimenti in gres porcellanato

**ANGELO PO:** arredamenti cucina

**LITOKOLL:** colle e stucchi

**RAIMONDI SPA:** macchine e strumenti per la posa

**SIKKENS:** tinteggiature

## RIPARARE LE RELAZIONI

Il **29 MARZO** l'Istituto Penale di Reggio Emilia si trasformerà.

Sotto la direzione creativa di **ANTONIO MARRAS**, le mura della prigione spariranno per una notte.

Lo chef stellato **LUCA MARCHINI** cucinerà insieme ai detenuti, li guiderà e formerà e per la cena di quel giorno preparerà piatti di alta cucina per tutti i detenuti dell'Istituto. Non solo, 100 cittadini saranno invitati ad entrare, a cenare assieme ai detenuti e a condividere questo momento. Un'occasione unica che unirà all'alta cucina la conoscenza di un luogo e l'esperienza di un incontro.

Il ricavato della cena contribuirà ai costi di **ristrutturazione della cucina** e consentirà il recupero dell'**area accoglienza bimbi**, uno spazio interno all'Istituto dove avvengono i colloqui coi genitori detenuti. Uno spazio che, prima di ogni altra cosa, deve rispettare i bimbi, le mamme e i papà: il loro diritto ad un abbraccio, il loro diritto a un momento di gioco, a un po' di colore, al racconto di una storia ad un ricordo che sia il più bello possibile.

Ringraziamo **CONAD CENTRO NORD** e **TENUTA DI ALJANO** per il prezioso contributo alla fornitura delle materie prime necessarie per la preparazione della cena.

## PERCHÈ PARTECIPARE

Per cogliere l'opportunità di un incontro. Per andare oltre i pregiudizi e darsi il tempo della conoscenza. Per dare una **testimonianza diretta** di come si possano raggiungere risultati positivi anche in contesti particolarmente difficili.

Durante la serata sarà possibile visitare alcuni luoghi dell'Istituto, incontrare e dialogare con alcuni detenuti, conoscere alcuni progetti dell'area trattamentale, in particolare quelli legati al lavoro come occasione rieducativa per i detenuti, ma anche come opportunità di business per le imprese in una logica evoluta di responsabilità sociale che, grazie ad una normativa nazionale particolarmente facilitante, fa del contesto penitenziario un'opportunità interessante e poco conosciuta.

# LA CENA AL FRESCO



## COME PARTECIPARE

### - CONTRIBUTO - DONAZIONE

Per la cena si richiede un contributo minimo di **200 euro** che sarà deducibile dalle imposte. Il ricavato della cena contribuirà interamente alla **ristrutturazione dello Spazio Bambini**, dove i piccoli vanno a visitare le mamme e i papà che si trovano detenuti e anche a **migliorare le condizioni di vivibilità degli ambienti di vita** dei detenuti stessi. Per questo motivo ogni donazione è preziosa anche se si è impossibilitati a partecipare all'evento.

Questo è il primo di una serie di appuntamenti che verranno organizzati a scadenza annuale per contribuire al recupero dei luoghi dell'Istituto Penale di Reggio Emilia e sostenerne i progetti riabilitativi.

### - MODALITÀ DI ADESIONE

Gli ospiti dovranno confermare la propria partecipazione comunicando i propri dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza) alla mail :

**cenaalfresco@consorzioromero.org**

L'erogazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale nonché tramite sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 241 del 1997 (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari). Il sostenimento dell'onere è documentato dalla ricevuta del versamento bancario o postale ovvero, in caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata, dall'estratto conto della società che gestisce tali carte.

L'erogazione rientra fra gli oneri deducibili o detraibili dal reddito delle persone fisiche, enti e società ai sensi del D.Legislativo n. 117 del 2017 – art. 83 comma 2, Titolo X, regime fiscale degli enti del Terzo Settore.

Se necessario, si potranno ricevere le donazioni la serata stessa ma le ricevute che verranno emesse non saranno detraibili a fini fiscali.

### **Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali**

Sede legale: Largo Marco Gerra, 1 42124 - Reggio Emilia

Sede operativa: Piazzale Monsignor Oscar Romero, 1/o 42122 Reggio Emilia.

C.F./P.IVA 00752930354

Banca sulla quale fare il bonifico: Emil Banca Credito Cooperativo

IBAN **IT66R0707212803071250129140**

### - MODALITÀ D'ACCESSO

Per partecipare alla cena e visitare la struttura carceraria le normative sono quelle dell'ingresso presso l'Istituto penitenziario.

Gli ospiti dovranno essere in possesso di un documento di identità in corso di validità, i cui dati dovranno corrispondere esattamente a quelli comunicati in fase di adesione alla cena.

Non è consentito l'accesso con borse e/o borselli, telefoni cellulari, tablet o smartwatch. Non sarà possibile il deposito temporaneo, pertanto si chiede gentilmente di lasciare in automobile borse, borselli e cellulari. Il parcheggio sarà controllato per tutta la serata dal personale del carcere.

Gli ospiti all'arrivo saranno identificati e muniti di un pass che dovrà essere indossato a vista e riconsegnato all'uscita.

Per comunicazioni urgenti gli ospiti potranno essere contattati al numero di telefono del centralino del carcere: **0522 331666** .

I minori possono partecipare solo se accompagnati da un adulto, versando il contributo standard per la serata.

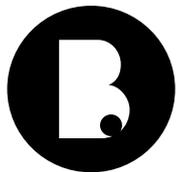
Durante la serata verranno effettuate foto pertanto chi partecipa autorizza gli Istituti Penali e gli organizzatori ad utilizzare le immagini ai fini di promozione dell'iniziativa.

## SVOLGIMENTO DELLA SERATA

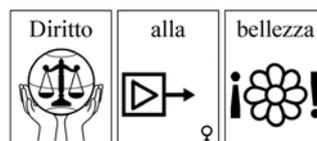
Gli ospiti accederanno a gruppi e a turni diversi a partire dalle 18:30. L'orario del proprio turno verrà comunicato al momento dell'adesione alla cena. Tale organizzazione permetterà a tutti gli ospiti di visitare alcuni luoghi dell'Istituto.

**La cena inizierà alle 19.30 e finirà alle 22.30.**

Per qualsiasi domanda o chiarimento scrivere a: [cenaalfresco@consorzioromero.org](mailto:cenaalfresco@consorzioromero.org)



DIRITTO ALLA BELLEZZA



### DA CITTÀ SENZA BARRIERE A B. DIRITTO ALLA BELLEZZA

Al centro del progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere ci sono le persone fragili, la loro vita e le loro attese sono il metro per costruire la città, quella città che può e deve essere di tutti. Insieme a loro abbiamo riscoperto e risentito un'urgenza. B. è la risposta a questa urgenza.

B. come Bellezza, Buona Vita e Business è un progetto che immagina che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di inclusione sociale.

La Bellezza deve essere un diritto: affermare questo impegna a concentrare energie e risorse per rendere questo diritto effettivo, significa rendere la bellezza accessibile a tutti, e partire da chi è più debole e più fragile. Gli obiettivi individuati sono tensioni al cambiamento, in relazione e tre principali ambiti:

A) **IL MODO DI PROGETTARE I LUOGHI:** accogliendo, ma anche superando, la normativa: piazze, strade, uffici, parchi devono essere pensati mettendo al centro le persone che li abiteranno; tutte le persone, per prime quelle fragili. I luoghi della cura, della fragilità e dell'educazione si apriranno alla bellezza, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo.

B) **I SERVIZI:** i servizi alle persone, aprendoli alla creatività, allo scambio, alla generatività dell'incontro, al coraggio di non nascondere la fragilità e pensarla come una risorsa. La bellezza ha un potenziale riabilitativo, facilita i processi educativi e di guarigione.

C) **IL SOGNO:** costruire un luogo dove fragilità, creatività ed impresa possano incontrarsi, interagire e produrre bellezza rivolta ai consumi. Un processo produttivo in grado di fare innamorare il cliente non solo del prodotto in sé, ma anche della storia, degli incontri e delle persone che lo hanno generato.

B. vuole essere sin dal principio di tutte le persone; per fare questo abbiamo deciso di coinvolgere tutta la comunità nella stesura partecipata del suo atto fondamentale, il **Manifesto del Diritto alla Bellezza**.

Scritto ed adottato dalla città, che ha partecipato con più di 700 persone durante l'evento del 5 maggio, è un documento collettivo realizzato quel giorno da centinaia di persone provenienti da mondo molto diversi che sono state incontrate nei mesi precedenti e con le quali sono state condivise riflessioni e progetti di avvicinamento: l'impresa, il sociale, i creativi, gli architetti, la sanità, la cultura e lo spettacolo, la moda, i bambini, le persone con disabilità, le comunità straniere, il carcere ecc. Il manifesto ha lo scopo di favorire l'ideazione e la realizzazione di spazi e servizi di qualità pieni di bellezza, aperti e fruibili da tutti, in particolare dalle persone fragili.

il link al sito: [www.cittasenzabarriere.re.it/b-diritto-alla-bellezza/](http://www.cittasenzabarriere.re.it/b-diritto-alla-bellezza/)

Thanks to:



Main Partners:

